



XXI CAPITOLO PROVINCIALE D'ITALIA

Comunicato n. 3

Ariccia, 12 ottobre 2020

Nella celebrazione eucaristica di lunedì mattina 12 ottobre, animata dalla comunità di Alba-Casa Madre, il Superiore don Filippo Rappa ha offerto ai capitolari il primo input della giornata. Spiegando il brano del Vangelo di Luca sul segno di Giona, ha sottolineato come a molti stia a cuore la ricerca di lasciare un segno. Questo però non deve tramutarsi in culto della propria personalità, avvalorata da progetti realizzati, cultura, capacità dialettica o altro. Abbiamo bisogno di conversione: «La generazione di cui parla Gesù è anche la nostra nella misura in cui continuiamo a rimandare i grandi cambiamenti... il segno ci è già dato ed è Gesù, la cui presenza tra noi è occasione di decisione e chiamata alla responsabilità... di vita donata per amore».

Nella mattinata di lunedì il XXI Capitolo della Provincia Italia è iniziato con la lettura e l'approvazione dei due verbali di sabato e domenica redatti dagli attuari e del secondo comunicato di informazione alle comunità preparato dai redattori. È stata quindi messa ai voti la bozza di Regolamento presentata dal Presidente del Capitolo, e si è dato avvio alla lettura delle prime relazioni sulle singole comunità da parte dei Superiori locali. La lettura e l'ascolto delle relazioni è continuata nel pomeriggio. Ognuno ha avuto così la possibilità di rendere tutti partecipi della "grande storia" da costruire insieme in fraternità. Prima della visita eucaristica sono state lette da don Roberto Roveran, a nome anche degli altri delegati degli istituti aggregati, le relazioni sulle Annunziate, i Gabrielini, Gesù Sacerdote e la Santa Famiglia. Infine, il delegato don Guido Colombo ha presentato la relazione sull'Associazione Nazionale Cooperatori Paolini.

Don Antonio Rizzolo

Don Vittorio Stesuri

Li mandò a due a due davanti a sé (Lc 10,1)

